



CITTA' DI SPOLTORE

PROVINCIA DI PESCARA

Registro delle Deliberazioni Originali del Consiglio Comunale

OGGETTO: Presa d'atto e comunicazione delle azioni poste in essere dall'ente sui profili di criticità segnalati dalla Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo n-6/2017PRSE su rendiconto 2014.

L'anno **duemiladiciassette** , il giorno **ventuno** , del mese di **aprile** , alle ore **17:40** , in Spoltore e nella Casa Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

convocato nei modi e forme di legge, con lettera d'invito N.11263, in data **13/04/2017** si è riunito in **sessione straordinaria** ed in **seduta pubblica di prima convocazione**, nelle persone dei signori:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
DI LORITO LUCIANO	SINDACO	si		FEBO MARINA	CONSIGLIERE	si	
CIPRIANI GIORGIA	CONSIGLIERE		si	FEDELE GIORDANO	CONSIGLIERE	si	
CONTROGUERRA GUERINO	CONSIGLIERE		si	MATRICCIANI LUCIO	PRESIDENTE	si	
DELLA TORRE MARCO	CONSIGLIERE		si	PIETRANGELO CARLO	CONSIGLIERE	si	
DI GIANDOMENICO NADA	CONSIGLIERE	si		SBORGIA FRANCESCA	CONSIGLIERE	si	
DILIGENTI EDOARDO	CONSIGLIERE		si	SEBASTIANI STEFANO	CONSIGLIERE		si
D'INTINO ROBERTO	CONSIGLIERE		si	SPILLA RAFFAELE	CONSIGLIERE		si
D'ORAZIO ORAZIO	CONSIGLIERE	si		ZAMPACORTA FRANCESCO	CONSIGLIERE		si
ELEUTERIO GABRIELE	CONSIGLIERE		si				

Sono presenti gli Assessori che non hanno diritto di voto :
CACCIATORE CARLO

MASCIOVECCHIO LORIS

Consiglieri assegnati N. 17

Presenti N. 8

Assenti N. 9

e con la partecipazione del Segretario Generale Dr. Pertosa Basilio.

Assume la presidenza il Sig. SBORGIA FRANCESCA il quale, riconosciuto legale il numero degli intervenuti dichiara aperta la seduta, previa nomina dei seguenti scrutatori:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 1 della legge n. 266/2005, tra l'altro, così dispone:

1. comma 166 : ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico – finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo;

2. comma 167: la Corte dei Conti definisce unitamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico – finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al comma 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'Amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione;

3. comma 168: le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni di cui al comma 166, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e delle limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno;

Vista la deliberazione della sezione delle Autonomie della Corte dei Conti del 16 aprile n. 53/2015/INPR, con la quale “sono stati individuati gli aspetti gestionale di particolare rilevanza, in base ai quali operare una selezione di priorità nell'attività di controllo sulle relazioni che gli organi di revisione degli Enti locali sono tenuti a trasmettere alla Corte dei conti ai sensi delle vigenti disposizioni”;

Considerato che la Sezione regionale di controllo per L'Abruzzo della Corte dei Conti ha esaminato le relazioni dell'Organo di Revisione sul rendiconto della gestione anno 2014 del Comune di Spoltore (PE) acquisite, mediante il sistema applicativo SIQUEL, in data 21 ottobre 2015, protocollo n. 2717;

Visto che la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo della Corte dei Conti ha rilevato (in sintesi) le seguenti Irregolarità/criticità:

1. *“L'ente non ha mostrato efficienza nell'attività di lotta all'evasione nella fase di accertamento ICI/IMU, TARSU/TIA/TARES, COSAP/TOSAP, infatti relativamente alla voce ICI/IMU, a fronte di di previsioni iniziali pari ad € 660.000,00 ed ad accertamenti di € 518.267,00, le riscossioni sono state pari ad € 96.625,00, mentre in merito alla voce TARSU/TIA/COSAP a fronte di previsioni iniziali di € 400.000,00 le riscossioni sono state pari ad appena € 95.083,79;”*
2. *“Presenza di residui attivi e passivi risalenti ad esercizi precedenti al 2010. Quelli attivi ammontano ad € 1.728.482,6 (oltre il 15% del totale dei residui attivi), di cui € 489.600,83 di parte corrente, 1.223.917,97 di parte capitale ed € 14.963,56 relativi a servizi per conto terzi; i residui passivi ammontano ad € 3.529.800,81 (quasi il 28%del totale dei residui passivi), di cui € 45.146,36 di parte corrente, € 3.476.419,35 di parte capitale ed € 8.235,10 relativi a servizi per conto terzi. La Sezione sottolinea che la vetustà e l'elevata dimensione dei residui attivi*

rappresentano fattori di forti criticità, in grado di inficiare il risultato di amministrazione effettivamente conseguito e di mettere a rischio il mantenimento degli equilibri di bilancio dell'Ente negli esercizi successivi; quest'ultimo, infatti dipenderà strettamente dall'attendibilità delle partite conservate nella parte residui e, conseguentemente, dalle relative riscossioni. **Si invita pertanto, il Comune di Spoltore a porre in essere misure idonee all'abbattimento dei residui attivi ed monitorare costantemente l'incasso dei tributi e del recupero dell'evasione tributaria, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione per la riscossione degli stessi.**"

3. "Riconoscimento e finanziamento nel corso del 2014 di debiti fuori bilancio di parte corrente per un importo di €.119.590,13. Trattasi di irregolarità analoga a quelle già segnalata con delibera del 09 ottobre 2014, n. 317/2014/PRSE (questionario rendiconto 2012) e con delibera del 18 giugno 2015, n. 17/2015/VSGF (questionario al rendiconto 2013)"
4. "Presenza di organismi partecipati in perdita nell'esercizio 2014"
5. "l'Ente presenta un peggioramento dell'equilibrio economico di € 1.795.456,80 rispetto al risultato del precedente esercizio, come riportato nelle note da una riduzione dei proventi comunali;"
6. Mancata trasmissione alla sezione dei chiarimenti sulle osservazioni al questionario al rendiconto 2013;"

Ritenuto di dover prendere atto della deliberazione di cui all'oggetto (**All. B**);

Dato atto che in merito alle prescrizioni sopra emarginate sono adottate i seguenti idonei interventi:

1. Entro il 31/12/2014 sono state notificate n. 1292 avvisi di accertamenti relativi all'ICI prevalentemente anno 2009 e n. 809 avvisi di accertamento relativi alla Tarsu prevalentemente anno 2009 L'emissione e l'invio di detti avvisi è avvenuta nel mese di dicembre rispettando i termini previsti dalla normativa vigente in materia di accertamento tributario. In effetti, c'è da rilevare che da tempo l'ufficio tributi ha una struttura del tutto inadeguata rispetto alle dimensioni, alla complessità del territorio, alle attività e alla popolazione insediata anche in considerazione del gettito derivante dai tributi, pari a circa 9 milioni di euro, nel 2014 nell'ufficio tributi, fino a novembre, vi erano solo n.2 addetti a tempo indeterminato, (di cui n.1 arrivata, da poco all'ufficio tributi a mezzo mobilità interna dalla polizia Municipale) ed a novembre 2014, sempre a mezzo mobilità interna, l'ufficio è stato incrementato di un'altra unità.
In ogni caso, gli avvisi di accertamento emessi nel 2014, c/competenza hanno generato "cassa" per lo più nel 2015 non essendo ancora scaduti nel 2016 i termini di pagamento pari a 60 giorni dalla data di notifica degli stessi. Inoltre nel 2014, l'ente in maniera sperimentale, ha iniziato ad effettuare in proprio la riscossione coattiva delle entrate impiegando n.1 unità a tempo determinato, l'emissioni delle ingiunzioni fiscali è avvenuta nel 2015 n.1163 CDS e circa 1000 per ICI e Tarsu relativamente alle annualità antecedenti il 2013.
2. I residui attivi proveniente dagli esercizi antecedenti il 2010 ammontano nel 2014 ad € **1.728.482,36** di cui **489.600,83** relativi al Titolo III: si tratta di crediti che l'ente vanta per € **427.927,98** nei confronti della società partecipata ACA

spa, ente gestore del sistema idrico integrato. Tale credito, riconosciuto anche dalla società ACA, è relativo al risarcimento della rata dei mutui che l'ente ha contratto per effettuare spese di investimento relative agli impianti idrici/fognari e di depurazione, pari fino al 2015 circa € 102.220.41 annui. Il residuo di € 489.600,83 è relativo al 2009, 2008, 2007, 2006 per € 102.220,20 annue ed € 19.046,70 per il 2005. L'Aca ha pagato le rate al comune di Spoltore fino a quasi tutta l'annualità 2005, non ha pagato più per gli anni successivi. Nel 2015, a seguito di accoglimento da parte del tribunale di Pescara del concordato preventivo presentato dalla società ACA, i crediti vantati dal Comune di Spoltore sono stati postergati al 2020 e in sede di riaccertamento straordinario i residui attivi postergati sono stati eliminati; verranno accertati a partire dal 2020.

Per € **61.673,45** sono crediti vantati nei confronti della società DECO spa che gestiva la discarica di Collecese sita nel territorio di Spoltore, nel 2014 erano in corso verifiche di tali crediti congiuntamente con tale società e tra quest'ultima e i Comuni debitori.

I residui attivi del titolo IV sono relativi a contributi in c/capitale della Regione per opere, relative al dissesto idrogeologico, già avviate il cui residuo passivo è conservato nel Titolo II della spesa in quanto a vi erano in essere dei contenziosi.

Riguardo ai residui passivi del titolo II, sono relativi ad impegni per i quali sono state effettuate delle verifiche analitiche da parte degli uffici competenti per materia e conservavano nel 2014 i requisiti previsti dalla norma che non ne permettevano la cancellazione.

Relativamente ai residui passivi in conto terzi attengono per lo più a depositi cauzionali non richiesti e ancora non prescritti, mentre relativamente ai residui attivi vi è un residuo di € 11.462,99 relativo ad un recupero di una somma (originariamente pari ad € 50.000,00) nei confronti dell'ente Spoltore Ensemble in liquidazione; la procedura nel 2014 non era del tutto chiusa in quanto non si erano concluse le procedure di recupero effettuate dal commissario liquidatore.

3. Con riferimento ai debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2014 derivano per intero da fattispecie sub lettera a) dell'art. 194 del TUEL, ovvero da sentenze relative a contenziosi posti in essere negli esercizi passati;
4. Relativamente alle perdite degli enti partecipati si comunica che il Comune nel corso 2014 non è stato chiamato ad erogare alcun finanziamento alle partecipate. L'ente ha posto in essere una serie di attività volte a controllare e monitorare l'andamento delle società con i seguenti atti:
 - delibera C.C. n. 2 del 13 gennaio 2015 approvazione del regolamento sull'organizzazione dei controlli sulle società;
 - delibera C.C. n. 47 del 27 agosto 2015 approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipate.Con delibera C.C. n. 54 del 21/09/2016 avente ad oggetto "Spoltore Servizi Srl - autorizzazione alla riduzione di capitale e ricapitalizzazione ex art. 2482 ter c.c."
Si è provveduto ai sensi della normativa vigente a coprire la perdita della società in house providing "Spoltore Servizi srl" a mezzo conferimento di bene ricorrendone i presupposti di legge e conformemente a quanto previsto dalle norme in materia.

5. Riguardo il peggioramento dell'equilibrio economico per € 1.795.456,80 deriva per € 1.346.378,59 dalla esatta contabilizzazione dell'ammortamento attivo, e per la differenza dal venir meno di "proventi" non ripetitivi quali es. il recupero di indennità agli ex amministratori.
6. Relativamente all'osservazione di cui al punto, si riferisce che l'ente pur avendo provveduto a pubblicare sul proprio sito "Amministrazione Trasparente" la delibera con la quale si prendeva atto e si fornivano i chiarimenti chiesti, per mero errore materiale la trasmissione non ha avuto un esito favorevole; la delibera è stata inviata il 13/02/2017 a mezzo pec, prot.n.4254.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile reso ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Servizio Finanziario, allegato al presente atto per costituirne parte integrante;

Visto il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL) approvato con D.Lgs. n.267/2000, n.267 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Uditi gli interventi dei consiglieri riportati secondo quanto indicato nell'allegato resoconto;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Con votazione espressa per alzata di mano: Favorevoli 7 , contrari nessuno, astenuti 1 (Febo)

DELIBERA

- 1)- Che la narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2)- Di prendere atto delle osservazioni formulate Corte di Conti Sezione di controllo per l'Abruzzo n. 6/2017/PRESE, che si unisce in copia sub lett. B);
- 3)- Di fornire i seguenti chiarimenti ed illustrare gli interventi effettuati:
 1. Entro il 31/12/2014 sono state notificate n. 1292 avvisi di accertamenti relativi all'ICI prevalentemente anno 2009 e n. 809 avvisi di accertamento relativi alla Tarsu prevalentemente anno 2009. L'emissione e l'invio di detti avvisi è avvenuta entro il mese di dicembre rispettando i termini previsti dalla normativa vigente in materia di accertamento tributario. In effetti, c'è da rilevare che da tempo l'ufficio tributi ha una struttura del tutto inadeguata rispetto alle dimensioni, alla complessità del territorio, alle attività e alla popolazione insediata anche in considerazione del gettito derivante dai tributi, pari a circa 8 milioni di euro, nel 2014 nell'ufficio tributi, fino a novembre, vi erano solo n.2 addetti a tempo indeterminato, (di cui n.1 arrivata, da poco all'ufficio tributi a mezzo mobilità interna dalla polizia Municipale) ed a novembre 2014, sempre a mezzo mobilità interna, l'ufficio è stato incrementato di un'altra unità.
In ogni caso, gli avvisi di accertamento emessi nel 2014, c/competenza hanno generato "cassa" per lo più nel 2015 non essendo ancora scaduti nel 2016 i

termini di pagamento pari a 60 giorni dalla data di notifica degli stessi. Inoltre nel 2014, l'ente in maniera sperimentale, ha iniziato ad effettuare in proprio la riscossione coattiva delle entrate impiegando n.1 unità a tempo determinato, l'emissione delle ingiunzioni fiscali è avvenuta nel 2015 n.1163 CDS e circa 1000 per Ici e Tarsu relativamente alle annualità antecedenti il 2013.

2. I residui attivi provenienti dagli esercizi antecedenti il 2010 ammontano nel 2014 ad € **1.728.482,36** di cui **489.600,83** relativi al Titolo III: si tratta di crediti che l'ente vanta per € **427.927,98** nei confronti della società partecipata ACA spa, ente gestore del sistema idrico integrato. Tale credito, riconosciuto anche dalla società ACA, è relativo al risarcimento della rata dei mutui che l'ente ha contratto per effettuare spese di investimento relative agli impianti idrici/fognari e di depurazione, pari fino al 2015 circa € 102.220,41 annui. Il residuo di € 489.600,83 è relativo al 2009, 2008, 2007, 2006 per € 102.220,20 annui ed € 19.046,70 per il 2005. L'Aca ha pagato le rate al comune di Spoltore fino a quasi tutta l'annualità 2005, non ha pagato più per gli anni successivi. Nel 2015, a seguito di accoglimento da parte del tribunale di Pescara del concordato preventivo presentato dalla società ACA, i crediti vantati dal Comune di Spoltore sono stati postergati al 2020 e in sede di riaccertamento straordinario i residui attivi postergati sono stati eliminati; verranno accertati a partire dal 2020.

Per € **61.673,45** sono crediti vantati nei confronti della società DECO spa che gestiva la discarica di Collecese sita nel territorio di Spoltore, nel 2014 erano in corso verifiche di tali crediti congiuntamente con tale società e tra quest'ultima e i Comuni debitori.

I residui attivi del titolo IV sono relativi a contributi in c/capitale della Regione per opere, relative al dissesto idrogeologico, già avviate il cui residuo passivo è conservato nel Titolo II della spesa in quanto vi erano in essere dei contenziosi.

Riguardo ai residui passivi del titolo II, sono relativi ad impegni per i quali sono state effettuate delle verifiche analitiche da parte degli uffici competenti per materia e conservavano nel 2014 i requisiti previsti dalla norma che non ne permettevano la cancellazione.

Relativamente ai residui passivi in conto terzi attingono per lo più a depositi cauzionali non richiesti e ancora non prescritti, mentre relativamente ai residui attivi vi è un residuo di € 11.462,99 relativo ad un recupero di una somma (originariamente pari ad € 50.000,00) nei confronti dell'ente Spoltore Ensemble in liquidazione; la procedura nel 2014 non era del tutto chiusa in quanto non si erano concluse le procedure di recupero effettuate dal commissario liquidatore.

3. Con riferimento ai debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2014 derivano per intero da fattispecie sub lettera a) dell'art. 194 del TUEL, ovvero da sentenze relative a contenziosi posti in essere negli esercizi passati
4. Relativamente alle perdite degli enti partecipati si comunica che il Comune nel corso 2014 non è stato chiamato ad erogare alcun finanziamento alle partecipate. L'ente ha posto in essere una serie di attività volte a controllare e monitorare l'andamento delle società con i seguenti atti:
delibera C.C. n. 2 del 13 gennaio 2015 approvazione del regolamento sull'organizzazione dei controlli sulle società;
delibera C.C. n. 47 del 27 agosto 2015 approvazione del piano di

razionalizzazione delle partecipate.

Con delibera C.C. n. 54 del 21/09/2016 avente ad oggetto "SpoltoreServizi Srl - autorizzazione alla riduzione di capitale e ricapitalizzazione ex art. 2482 ter c.c."

Si è provveduto ai sensi della normativa vigente a coprire la perdita della società in house providing "Spoltore Servizi srl" a mezzo conferimento di bene ricorrendone i presupposti di legge e conformemente a quanto previsto dalle norme in materia.

5. Riguardo il peggioramento dell'equilibrio economico per € 1.795.456,80 deriva per € 1.346.378,59 dalla esatta contabilizzazione dell'ammortamento attivo, e per la differenza dal venir meno di "proventi" non ripetitivi quali es. il recupero di indennità agli ex amministratori.
6. Relativamente all'osservazione di cui al punto, si riferisce che l'ente pur avendo provveduto a pubblicare sul proprio sito " Amministrazione Trasparente" la delibera con la quale si prendeva atto e si fornivano i chiarimenti chiesti, per mero errore materiale la trasmissione non ha avuto un esito favorevole; la delibera è stata inviata il 13/02/2017 a mezzo pec, prot.n.4254.

3)- Di disporre la trasmissione della presente deliberazione alla Sezione di Controllo al fine di assolvere alle comunicazioni dalla stessa richiesta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva e separata votazione : Favorevoli 7 , contrari nessuno, astenuti 1 (Febo), dichiara la presente, immediatamente eseguibile, stante l'urgenza ai sensi dell'art.134 – comma 4° - D.L.gvo n°267/2000.

IL VICE PRESIDENTE

Francesca Sborgia

IL SEGRETARIO GENERALE

Basilio Pertosa

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;

Il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo di pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti



CITTA' DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

Il Responsabile di Procedimento

SETTORE II - CONTABILITA' E FINANZA

**Si accerta la regolarità amministrativa nella fase preventiva della formazione
della proposta n. 576 del 03/04/2017**

Spoltore, li 18/04/2017

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
MELIDEO ANNA MARIA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

Parere di Regolarità Tecnica
IL RESPONSABILE
SETTORE II - CONTABILITA' E FINANZA
ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.
in ordine alla REGOLARITA' TECNICA
della proposta n. 576 del 03/04/2017

ESPRIME PARERE
FAVOREVOLE

Spoltore, li 18/04/2017

IL RESPONSABILE
MELIDEO ANNA MARIA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

Parere di Regolarità Contabile

IL RESPONSABILE

SERVIZI ECONOMICI FINANZIARI

ai sensi dell'art. 49, del D.Lgs. n.267/2000 e ss.mm.

in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

della proposta n. 576 del 03/04/2017

ESPRIME PARERE

FAVOREVOLE

Spoltore, li 18/04/2017

IL RESPONSABILE
MELIDEO ANNA MARIA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.



CITTA' DI SPOLTORE

Provincia di Pescara

Nota di Pubblicazione

Il 26/05/2017 viene pubblicata all'Albo Pretorio la deliberazione di Consiglio numero 28 del 21/04/2017 con oggetto:

Presenza d'atto e comunicazione delle azioni poste in essere dall'ente sui profili di criticità segnalati dalla Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo n-6/2017PRSE su rendiconto 2014.

e vi resterà affissa per giorni 15 ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000

Esecutiva ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in data : 21/04/2017

Data 26/05/2017

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Baldonieri Italia

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa;
il documento è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al regolamento per l'accesso agli atti.

Punto numero 13 all'Ordine del Giorno: "Presenza d'atto e comunicazione delle azioni poste in essere dall'ente sui profili di criticità segnalati dalla Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo n-6/2017PRSE su rendiconto 2014".

VICE PRESIDENTE:

Procediamo alla trattazione del punto numero 13: "Presenza d'atto e comunicazione delle azioni poste in essere dall'ente sui profili di criticità segnalati dalla Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo n-6/2017PRSE con rendiconto 2014".

Prego, Assessore Trulli. Grazie.

ASSESSORE TRULLI:

Allora, quello che sottoponiamo al Consiglio è una presa d'atto in merito alle comunicazioni dei controlli effettuati dalla Corte dei Conti sul rendiconto 2014. La Corte dei Conti ha fatto delle osservazioni e dico subito che a queste osservazioni noi abbiamo abbondantemente replicato e la gestione oculata diciamo dei conti di questo ente è garantita da un avanzo di oltre quattro milioni di euro, quindi diciamo che da questo punto di vista noi possiamo essere assolutamente soddisfatti di quello che è l'andamento economico finanziario di questo ente, come attestato anche nel Bilancio di Previsione che abbiamo approvato, allo scorso Consiglio Comunale.

La Corte dei Conti ha rilevato delle irregolarità per quanto riguarda... O delle criticità per quanto riguarda la lotta all'evasione fiscale, ma qui noi abbiamo precisato che sono stati notificati 1292 avvisi di accertamento relativamente all'ICI in prevalenza degli anni 2009 e numero 809 avvisi di accertamento relativi alla Tarsu, sempre prevalentemente per il 2009, e con questi avvisi di accertamento emessi nel 2014, hanno generato cassa per lo più nel 2015, non essendo ancora scaduti nel 2016, perché i termini di pagamento, appunto, erano pari a sessanta giorni dalla data di notifica degli stessi. Inoltre, nel 2014 l'ente, in maniera sperimentale ha anche iniziato a effettuare in proprio la riscossione coattiva delle entrate, impiegando un'unità di personale a tempo determinato e l'emissione delle ingiunzioni fiscali avvenuta nel 2015, con 1163 ingiunzioni sul Codice della Strada e circa mille per ICI

e TARSU, relativamente alle annualità antecedenti il 2013. Quindi da questo punto di vista, diciamo che nonostante... Ovviamente il nostro è un ente sottodimensionato, perché noi avremmo bisogno di più personale, e buone notizie arrivano perché pare che ci sia uno sblocco del turnover, quindi ci sia uno sblocco anche della possibilità di immissione, di nuove forze nella compagine diciamo di questo ente, dal punto di vista dell'apparato, e abbiamo sofferto, è chiaro, come dicevo, un sottodimensionamento come ci può confermare anche l'Assessore al Personale, Cacciatore.

Ciononostante siamo andati avanti portando avanti, ecco, dicevo, tutte le aree funzionali di questo Comune, con grande impegno, ovviamente degli uffici, ma con il proposito, se questo sarà possibile, chiaramente di fare di tutto per ampliare l'organico di questo ente.

Ancora, la Corte dei Conti aveva formulato osservazioni anche per quanto riguarda la presenza di residui attivi e passivi risalenti a esercizi precedenti il 2010, noi con l'armonizzazione poi abbiamo necessariamente dovuto operare una correzione, e attuando i nuovi principi contabili e quindi è chiaro che poi anche questo problema dei residui attivi e passivi è stato, come dire, corretto.

Per esempio noi avevamo diciamo un credito cospicuo nei confronti dell'ACA, l'ACA aveva, diciamo, ha un residuo di 289 mila euro col Comune di Spoltore, ha pagato le sue rate fino al 2005, poi non ha più pagato per gli anni successivi, fino a quando nel 2015, a seguito di accoglimento da parte del Tribunale di Pescara del concordato preventivo, presentato dall'ACA, i crediti vantati dal Comune di Spoltore sono stati postergati al 2020 e in sede di riaccertamento straordinario, questi residui attivi postergati ovviamente sono stati eliminati. E verranno accertati di nuovo a partire dal 2020.

Per quanto riguarda, la Corte dei Conti ci fa un'osservazione per quanto riguarda i debiti fuori bilancio anche nel 2014, ma anche lì per quanto riguarda i debiti fuori bilancio abbiamo risposto che ovviamente questi erano debiti derivanti da sentenze

relative a contenziosi posti in essere negli esercizi passati per i quali, come abbiamo fatto oggi, non si può fare altro che una presa d'atto.

Ancora, osservazioni erano state formulate per quanto riguarda gli organismi partecipati in perdita nell'esercizio 2014, e noi abbiamo risposto prontamente perché il Comune non ha erogato intanto nessun finanziamento, non è stato chiamato a erogare nessun finanziamento, ma poi abbiamo posto in essere tutta una serie di attività finalizzate a controllare e a monitorare l'andamento delle società partecipate. E quindi vi ricordo la delibera che avete approvato su regolamento per l'organizzazione dei controlli sulle società del 13 gennaio 2015, ancora la delibera di Consiglio del 27 agosto 2015, l'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipate; e poi ancora la delibera del 21 settembre 2016, che aveva ad oggetto Spoltore Servizi per l'autorizzazione alla riduzione di capitale e la ricapitalizzazione ai sensi dell'Articolo 2482 del Codice Civile.

E poi, ancora, quindi tanti gli sforzi fatti anche per quanto riguarda il controllo delle società partecipate, e poi ancora l'altra osservazione che ci fa la Corte è la presenza del peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, ma anche questo è solo formale. Perché noi abbiamo risposto che riguardo a questo paventato peggioramento questo deriva per 1.346.378 euro, dalla esatta contabilizzazione dell'ammortamento attivo e per la differenza dal venir meno di proventi non ripetitivi come il recupero di indennità agli ex amministratori.

Per quanto riguarda, invece, una osservazione che fa la Corte in merito alle comunicazioni, cioè alla regolarità, alla trasmissione dei chiarimenti sulle osservazioni al questionario e al rendiconto 2013, abbiamo ovviamente disposto prontamente che noi abbiamo pubblicato, l'ente pur avendo provveduto a pubblicare sul sito la delibera, per un mero errore materiale, come dire, ha avuto una trasmissione che non è andata a buon fine, di questo atto, e poi la delibera è stata inviata il 13 febbraio 2017 a mezzo PEC, Protocollo 4254, quindi un errore materiale che poi è stato prontamente recuperato. Visto quindi il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile, reso dal responsabile del servizio finanziario, noi

non abbiamo, ecco, torno a ripetere, vi sottoponiamo questo documento semplicemente perché ne prendiate atto. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Trulli. Prego, Consigliera Febo.

CONSIGLIERE FEBO:

Grazie, Presidente. Questa rappresenta sicuramente una delle contraddizioni che comunque questo Paese ci offre, per questo Paese intendo l'Italia, nel senso che noi discutiamo oggi, nel 2017, di profili di criticità che riguardano il 2014, se non ho capito male. Rendiconto di gestione. Però, va beh, abbiamo dovuto in qualche modo trarre qualche elemento di valutazione che può essere, tra virgolette, "attuale", perché è evidente che la Corte dei Conti vuole verificare l'efficienza di questo Comune però lo fa con quanti anni di ritardo, quindi comunque parlare di efficienza con un ritardo di tre anni mi sembra già una contraddizione in sé. Però comunque delle cose ci sono e quindi noi degli elementi ce li abbiamo e quindi siamo costretti in qualche modo a intervenire, e sicuramente quello che si evince da questo atto, da questi profili di criticità che la Corte ci solleva, sicuramente è l'insufficienza del personale. Questo è vero, però nello stesso tempo, diciamo, abbiamo il blocco assunzionale per certi aspetti, tranne quel discorso della stabilizzazione che diceva l'Assessore, ma che riguarderà qualche unità, però, certo, ce lo prendiamo di corsa, praticamente, quindi questo quando ci sarà aperta la finestra sarà fatto prontamente. Per quanto riguarda l'insufficienza del personale, però, se è vero che i Comuni oggi a seguito del patto di stabilità e dei vincoli assunzionali non possono prendere personale aggiuntivo, però ci sono delle forme, in percentuale delle uscite, noi abbiamo avuto dei pensionamenti però devo dire che sono contenta che non abbiate utilizzato questa quota perché appunto la prossima Amministrazione, chiunque ci sarà, siccome abbiamo delle idee divergenti, totalmente noi su questo, cioè voi siete più per... Cioè io sono più per una linea di formazione e qualificazione del personale interno, e voi siete invece più per,

diciamo, magari prendere forze tramite concorsi, eccetera. Io non sono di questa idea. Ma l'ho detto per cinque anni, ma comunque dopo chi vincerà le elezioni utilizzerà questa quota come meglio crede. Però io una cosa che volevo dire è che è vero che non possiamo assumere personale nuovo, però è anche vero che attraverso i cosiddetti dipendenti ex, adesso li chiamo impropriamente, ex LSU, noi, quelli che stanno in quegli elenchi di mobilità, presso la Provincia, se non vado errato Sindaco, tu esci da un ruolo politico nella Provincia, dovrebbero essere... adesso forse Regione, comunque ci siamo capiti, gli ex LSU, lì non abbiamo il vincolo assunzionale, quindi perché per esempio non prendere qualche unità di più? L'importante è, se lì non c'abbiamo il limite, voglio dire, l'importante è mettere i soldi nel relativo capitolo di spesa. Per esempio cioè non c'è il limite di prenderne... Quindi lo Stato... No, no, non c'è assolutamente (*Intervento fuori microfono*). No, quelli LSU non c'è un limite, informati, Assessò, non c'è.

VICE PRESIDENTE:

Evitate un attimo per favore di fare...

CONSIGLIERE FEBO:

No, guarda, sono...

VICE PRESIDENTE:

Assessore, per favore, un attimo, poi se ha bisogno di intervenire le do la parola.

CONSIGLIERE FEBO:

Allora, non è così, quindi io l'ho approfondito, c'abbiamo un segretario comunale e mo ce l'ho, dice lui se è così o non è così, non è così, quindi almeno questo è quello che mi è stato detto ampiamente dagli uffici, e quindi che vuol dire? Che chiaramente non era... Con questo non voglio dire che l'Ufficio Tributi ci risolveva il problema della riscossione prendendo due – tre LSU in più, non volevo dire questo. Volevo

dire, però, che forse andava valutata non a fine mandato, ma all'inizio, o comunque qualche anno fa, andava sicuramente valutata la possibilità di fare delle esternalizzazioni, soprattutto per quanto riguarda la riscossione, che poi è la cosa che ci viene contestata diciamo di più dalla Corte dei Conti. Ovviamente anche l'esternalizzazione della riscossione ha un costo, e quindi bisognerà valutare se questo costo, cioè se il gioco vale la candela, sostanzialmente. Però, se noi queste valutazioni... Cioè, io quello che vorrei capire è questo, e con questo poi concludo: come fa un'Amministrazione a valutare la programmazione di determinate scelte se non si dota di elementi per la valutazione? Questo era come il discorso della Spoltore Servizi di prima, cioè non è possibile valutare se una scelta... Poi magari non siamo d'accordo politicamente e allora uno la boccia per un discorso politico, però se tu non ti doti manco degli elementi di valutazione, come fai a fare una programmazione? Allora vuol dire che tu in realtà non devi programmare, devi soltanto seguire una direzione obbligata, senza chiederti il perché tu non possa cambiare in meglio la situazione. E quindi questo vale anche qui. Cioè le esternalizzazioni per vedere se ci conviene dare all'esterno la riscossione, cosa che se fosse conveniente io direi che è la cosa migliore da fare, perché il nostro personale, pure se riusciamo a prendere una persona in più, riusciamo a stabilizzare la persona che diceva l'Assessore, cioè l'unità in questo senso, l'unità che diceva l'Assessore, è chiaro che non lo risolviamo il problema della riscossione. Quindi come mai non è stato previsto in questi anni, non è stata prevista la possibilità di esternalizzare la riscossione almeno in parte? Almeno in parte, non tutta la riscossione di tutto, ma almeno in parte.

Quindi anche in questo io vedo una mancanza di programmazione, come appunto in altri settori. È vero che è sottostrutturato l'ufficio, questo è fuori discussione e non vedo altra alternativa a questo. Mi dispiace soltanto che arriviamo, diciamo, a fine mandato e non è stato fatto. Probabilmente potevamo riscuotere più di quello che poi è stato riscosso, anche se il periodo è quello che è, però ciò che è giusto riscuotere va fatto. Quindi, niente, io concludo qui. Penso di potermi... Adesso nei minuti che ci separano dalla votazione decido cosa fare del mio voto. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Grazie, Consigliera Febo. Ci sono altri interventi? No.

Votazione:

Passiamo allora alla votazione per quanto riguarda quindi il punto 13 all'Ordine del
Giorno.

Voti favorevoli?

Voti contrari? Nessuno.

Astenuti? Uno.

Votiamo quindi l'immediata eseguibilità.

Sette. Quindi come prima.

Contrari nessuno.

Astenuti uno.



Repubblica italiana del. n. 6 /2017/PRSE

La Corte dei conti

in

Sezione regionale di controllo

per l'Abruzzo

nella Camera di consiglio del 2 febbraio 2017

composta dai Magistrati:

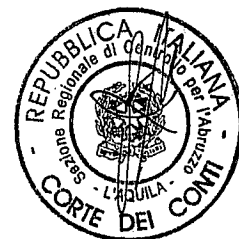
Antonio FRITTELLA	Presidente
Lucilla VALENTE	Consigliere
Antonio DANDOLO	Consigliere
Vincenzo CHIORAZZO	Consigliere
Andrea LUBERTI	Primo Referendario
Luigi D'ANGELO	Primo Referendario
Angelo Maria QUAGLINI	Referendario (relatore)

VISTO l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14/2000 che ha approvato il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione



del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229/CP/2008 (G.U. n. 153 del 2.7.2008);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

VISTO l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO l'articolo 148*bis* del TUEL come introdotto dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'articolo 31, comma 1, della legge n. 183 del 12 novembre 2011;

VISTE le deliberazioni del 24 marzo 2015, n. 32/2015/INPR e del 18 febbraio 2016, n. 38/2016/INPR con le quali la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "*Programma di controllo*", rispettivamente, per gli anni 2015 e 2016;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 9 marzo 2015, n. 13/SEZAUT/2015/INPR, relativa all'approvazione delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico - finanziaria degli Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266 del 23.12.2005. Rendiconto della gestione 2014";

VISTA la deliberazione del 17 luglio 2015, n. 200/2015/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio delle



relazioni al rendiconto 2014 al 31 ottobre 2015, successivamente prorogato al 30 novembre 2015 con deliberazione n. 280/2015/INPR;

VISTA la ripartizione tra i Magistrati dei compiti e delle iniziative riferibili alle varie aree di attività rientranti nella competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita da ultimo con decreto del Presidente del 22 giugno 2016, n. 7/2016;

VISTA la deliberazione n. 53/2015/INPR adottata da questa Sezione regionale di controllo in data 16 aprile 2015 con la quale sono stati individuati gli aspetti gestionali di particolare rilevanza, in base ai quali operare una selezione di priorità nell'attività di controllo sulle relazioni che gli Organi di revisione degli Enti locali sono tenuti a trasmettere alla Corte dei conti ai sensi delle vigenti disposizioni;

ESAMINATA le relazioni dell'Organo di revisione sul **rendiconto 2014** del **Comune di SPOLTORE (PE)** acquisita, mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L. in data 21 ottobre 2015, protocollo n. 2717;

VISTA l'ordinanza del 31 gennaio 2017, n. 10/2017, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il relatore, dott. Angelo Maria QUAGLINI;

FATTO E DIRITTO

L'art. 148*bis* del TUEL ha attribuito più incisivi poteri alla Corte dei conti che, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali, ha il compito di verificare il rispetto del patto di stabilità interno, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. Nei casi più gravi, la Sezione ha la possibilità di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli enti,



entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito delle suddette pronunce, di assicurare idonei provvedimenti volti a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi perdurando il pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione, ove la verifica dia esito negativo, può perfino precludere l'attuazione dei programmi di spesa per i quali sia accertata la mancanza di copertura o comunque l'insostenibilità finanziaria degli stessi.

Come precisato dalla Corte costituzionale (sentenza n. 60 del 2013), l'art. 1, commi da 166 a 172, della legge n. 266 del 2005 e l'art. 148-bis del decreto legislativo n. 267 del 2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto legge n. 174 del 2012, hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali, finalizzate ad evitare danni agli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano pertanto su un piano distinto rispetto al controllo sulla gestione amministrativa di natura collaborativa, almeno per quel che riguarda gli esiti. Queste verifiche sono compatibili con l'autonomia di Regioni, Province e Comuni, in forza del supremo interesse alla legalità costituzionale finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.).



Tali prerogative assumono ancora maggior rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, nel comma premesso all'art. 97 Cost., richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano tali da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, comma 3 del T.U.E.L., siffatta funzione del controllo sui bilanci suggerisce di

segnalare agli Enti anche problematiche contabili non gravi, soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria.

Ciò premesso, con riferimento al rendiconto 2014 del Comune di SPOLTORE (PE), l'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, misure correttive da adottare.

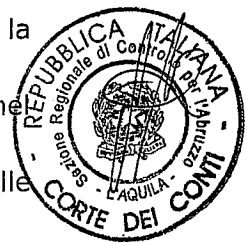
Tuttavia, dall'analisi della relazione dell'Organo di revisione emergono le seguenti irregolarità/criticità:

- L'Ente non ha mostrato efficienza nell'attività di lotta all'evasione nella fase di accertamento ICI/IMU, TARSU/TIA/TARES, COSAP/TOSAP, infatti relativamente alla voce ICI/IMU, a fronte di previsioni iniziali pari ad € 660.000,00 e ad accertamenti di € 518.267,00, le riscossioni sono state pari ad appena € 96.625,00, mentre in merito alla voce TARSU/TIA/COSAP, a fronte di previsioni iniziali ed accertamenti pari ad € 400.000,00, le riscossioni sono state pari appena ad € 95.083,79;
- presenza di residui attivi e passivi risalenti ad esercizi precedenti al 2010: quelli attivi ammontano ad € 1.728.482,36 (oltre il 15% del totale dei residui attivi), di cui € 489.600,83 di parte corrente, € 1.223.917,97 di parte capitale ed € 14.963,56 relativi a servizi conto terzi; i residui passivi ammontano ad € 3.529.800,81 (quasi il 28% del totale dei residui passivi), di cui € 45.146,36 di parte corrente, € 3.476.419,35 di parte capitale ed € 8.235,10 relativi a servizi conto terzi. La Sezione sottolinea che la vetustà e l'elevata dimensione dei residui attivi rappresentano fattori di forte criticità, in grado di inficiare il



risultato di amministrazione effettivamente conseguito e di mettere a rischio il mantenimento degli equilibri di bilancio dell'Ente negli esercizi successivi; quest'ultimo, infatti, dipenderà strettamente dall'attendibilità delle partite conservate nella parte residui e, conseguentemente, dalle relative riscossioni. Si invita, pertanto, il Comune di Spoltore, a porre in essere misure idonee all'abbattimento dei residui attivi ed a monitorare costantemente l'incasso dei tributi e del recupero dell'evasione tributaria, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione per la riscossione degli stessi;

- riconoscimento e finanziamento, nel corso del 2014, di debiti fuori bilancio di parte corrente per un importo di € 119.590,13. Trattasi di irregolarità analoga a quelle già segnalate con delibera del 9 ottobre 2014, n. 317/2014/PRSE (questionario al rendiconto 2012) e con delibera del 18 giugno 2015, n. 17/2015/VSGF (questionario al rendiconto 2013). Si sottolinea che la formazione di debiti fuori bilancio costituisce indice della difficoltà dell'Ente nel governare correttamente i procedimenti di spesa attraverso il rispetto delle norme previste dal TUEL. Quando il fenomeno assume dimensioni rilevanti e reiterate in più esercizi finanziari, quali quelle riscontrate nel Comune di Spoltore, è presumibile che gran parte dei debiti fuori bilancio sia riconducibile alla incapacità di porre in essere una corretta politica di programmazione e gestione finanziaria delle risorse e delle spese, alla possibile sottostima degli stanziamenti di bilancio rispetto alle effettive necessità di spesa, ovvero al fine di garantire i vincoli del pareggio e degli equilibri interni. Si raccomanda, pertanto, al Comune di Spoltore, di porre in essere tutte le azioni necessarie a



rimuovere le cause che determinano la formazione di debiti fuori bilancio, attraverso un adeguato controllo del processo di formazione della spesa;

➤ presenza di organismi partecipati in perdita nell'esercizio 2014. Al riguardo, qualora si rendano in futuro necessari interventi di sostegno o ricapitalizzazione degli enti partecipati in perdita, questa Sezione ritiene necessario richiamare il vincolo di finanza pubblica fissato dall'art. 6, comma 19, D.L. n. 78/2010, che la giurisprudenza contabile ha sintetizzato nel principio del "divieto di soccorso finanziario". La norma in esame impone l'abbandono della logica del "salvataggio a tutti i costi" di strutture ed organismi partecipati o variamente collegati alla pubblica amministrazione che versano in situazioni di irrimediabile dissesto. Non sono ammissibili "interventi tampone" con dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto, erogate senza un programma industriale o una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo (così Sezione controllo Piemonte, delibera n. 61 del 22 ottobre 2010; Sezione Controllo Lombardia, pareri n. 1081 del 30 dicembre 2010 e n. 207 del 27 aprile 2011). La disposizione si propone, perciò, di porre un freno alla prassi, ormai consolidata, seguita dagli enti pubblici ed in particolare dagli enti locali, di procedere a ricapitalizzazioni e ad altri trasferimenti straordinari per coprire le perdite strutturali (tali da minacciare la continuità aziendale); prassi che, come noto, da un lato finisce per impattare negativamente sui bilanci pubblici compromettendone la sana gestione finanziaria; dall'altro si contrappone alle disposizioni dei trattati (art. 106 TFUE, già art. 86 TCE), le quali vietano che soggetti che operano nel mercato comune beneficino di diritti speciali o



esclusivi, o comunque di privilegi in grado di alterare la concorrenza "nel mercato", in un'ottica macroeconomica (Sez. reg. controllo per la Puglia, delibera n. 29 del 7 marzo 2012). Trattasi di irregolarità analoga a quelle già segnalate con delibera del 18 giugno 2015, n. 173/2015/VSGF (questionario al rendiconto 2013);

- l'Ente presenta un peggioramento dell'equilibrio economico di € 1.795.456,80 rispetto al risultato del precedente esercizio determinato, come riportato dall'Organo di revisione nelle note, da una riduzione dei proventi comunali;
- mancata trasmissione alla Sezione dei chiarimenti sulle osservazioni al questionario al rendiconto 2013.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

DELIBERA

di richiamare l'attenzione del Consiglio comunale sui profili di criticità segnalati affinché provveda all'adozione di idonei interventi da comunicare a questa Sezione regionale di controllo, entro quarantacinque giorni dal ricevimento della presente, precisando che, ove persistesse il mancato riscontro alle osservazioni di questa Corte, la Sezione valuterà la necessità di convocare l'Ente;

ORDINA

all'Ente, in relazione alle criticità sopra segnalate riguardo al questionario al rendiconto 2014, di porre in essere azioni volte a favorire la riconduzione delle stesse entro i parametri di una migliore gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di



bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica.

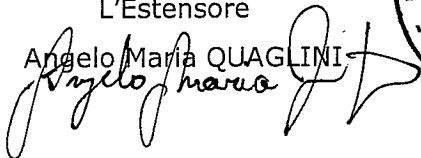
DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di SPOLTORE (PE).

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di Consiglio del 2 febbraio 2017.

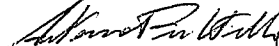
L'Estensore

Angelo Maria QUAGLINI




Il Presidente

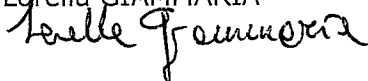
Antonio FRITTELLA



Depositata in Segreteria il **2 FEB. 2017**

Il Funzionario preposto al Servizio di Supporto

Lorella GIAMMARRIA



Punto numero 13 all'Ordine del Giorno: "Presenza d'atto e comunicazione delle azioni poste in essere dall'ente sui profili di criticità segnalati dalla Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo n-6/2017PRSE su rendiconto 2014".

VICE PRESIDENTE:

Procediamo alla trattazione del punto numero 13: "Presenza d'atto e comunicazione delle azioni poste in essere dall'ente sui profili di criticità segnalati dalla Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo n-6/2017PRSE con rendiconto 2014".

Prego, Assessore Trulli. Grazie.

ASSESSORE TRULLI:

Allora, quello che sottoponiamo al Consiglio è una presa d'atto in merito alle comunicazioni dei controlli effettuati dalla Corte dei Conti sul rendiconto 2014. La Corte dei Conti ha fatto delle osservazioni e dico subito che a queste osservazioni noi abbiamo abbondantemente replicato e la gestione oculata diciamo dei conti di questo ente è garantita da un avanzo di oltre quattro milioni di euro, quindi diciamo che da questo punto di vista noi possiamo essere assolutamente soddisfatti di quello che è l'andamento economico finanziario di questo ente, come attestato anche nel Bilancio di Previsione che abbiamo approvato, allo scorso Consiglio Comunale.

La Corte dei Conti ha rilevato delle irregolarità per quanto riguarda... O delle criticità per quanto riguarda la lotta all'evasione fiscale, ma qui noi abbiamo precisato che sono stati notificati 1292 avvisi di accertamento relativamente all'ICI in prevalenza degli anni 2009 e numero 809 avvisi di accertamento relativi alla Tarsu, sempre prevalentemente per il 2009, e con questi avvisi di accertamento emessi nel 2014, hanno generato cassa per lo più nel 2015, non essendo ancora scaduti nel 2016, perché i termini di pagamento, appunto, erano pari a sessanta giorni dalla data di notifica degli stessi. Inoltre, nel 2014 l'ente, in maniera sperimentale ha anche iniziato a effettuare in proprio la riscossione coattiva delle entrate, impiegando un'unità di personale a tempo determinato e l'emissione delle ingiunzioni fiscali avvenuta nel 2015, con 1163 ingiunzioni sul Codice della Strada e circa mille per ICI

e TARSU, relativamente alle annualità antecedenti il 2013. Quindi da questo punto di vista, diciamo che nonostante... Ovviamente il nostro è un ente sottodimensionato, perché noi avremmo bisogno di più personale, e buone notizie arrivano perché pare che ci sia uno sblocco del turnover, quindi ci sia uno sblocco anche della possibilità di immissione, di nuove forze nella compagine diciamo di questo ente, dal punto di vista dell'apparato, e abbiamo sofferto, è chiaro, come dicevo, un sottodimensionamento come ci può confermare anche l'Assessore al Personale, Cacciatore.

Ciononostante siamo andati avanti portando avanti, ecco, dicevo, tutte le aree funzionali di questo Comune, con grande impegno, ovviamente degli uffici, ma con il proposito, se questo sarà possibile, chiaramente di fare di tutto per ampliare l'organico di questo ente.

Ancora, la Corte dei Conti aveva formulato osservazioni anche per quanto riguarda la presenza di residui attivi e passivi risalenti a esercizi precedenti il 2010, noi con l'armonizzazione poi abbiamo necessariamente dovuto operare una correzione, e attuando i nuovi principi contabili e quindi è chiaro che poi anche questo problema dei residui attivi e passivi è stato, come dire, corretto.

Per esempio noi avevamo diciamo un credito cospicuo nei confronti dell'ACA, l'ACA aveva, diciamo, ha un residuo di 289 mila euro col Comune di Spoltore, ha pagato le sue rate fino al 2005, poi non ha più pagato per gli anni successivi, fino a quando nel 2015, a seguito di accoglimento da parte del Tribunale di Pescara del concordato preventivo, presentato dall'ACA, i crediti vantati dal Comune di Spoltore sono stati postergati al 2020 e in sede di riaccertamento straordinario, questi residui attivi postergati ovviamente sono stati eliminati. E verranno accertati di nuovo a partire dal 2020.

Per quanto riguarda, la Corte dei Conti ci fa un'osservazione per quanto riguarda i debiti fuori bilancio anche nel 2014, ma anche lì per quanto riguarda i debiti fuori bilancio abbiamo risposto che ovviamente questi erano debiti derivanti da sentenze

relative a contenziosi posti in essere negli esercizi passati per i quali, come abbiamo fatto oggi, non si può fare altro che una presa d'atto.

Ancora, osservazioni erano state formulate per quanto riguarda gli organismi partecipati in perdita nell'esercizio 2014, e noi abbiamo risposto prontamente perché il Comune non ha erogato intanto nessun finanziamento, non è stato chiamato a erogare nessun finanziamento, ma poi abbiamo posto in essere tutta una serie di attività finalizzate a controllare e a monitorare l'andamento delle società partecipate. E quindi vi ricordo la delibera che avete approvato su regolamento per l'organizzazione dei controlli sulle società del 13 gennaio 2015, ancora la delibera di Consiglio del 27 agosto 2015, l'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipate; e poi ancora la delibera del 21 settembre 2016, che aveva ad oggetto Spoltore Servizi per l'autorizzazione alla riduzione di capitale e la ricapitalizzazione ai sensi dell'Articolo 2482 del Codice Civile.

E poi, ancora, quindi tanti gli sforzi fatti anche per quanto riguarda il controllo delle società partecipate, e poi ancora l'altra osservazione che ci fa la Corte è la presenza del peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, ma anche questo è solo formale. Perché noi abbiamo risposto che riguardo a questo paventato peggioramento questo deriva per 1.346.378 euro, dalla esatta contabilizzazione dell'ammortamento attivo e per la differenza dal venir meno di proventi non ripetitivi come il recupero di indennità agli ex amministratori.

Per quanto riguarda, invece, una osservazione che fa la Corte in merito alle comunicazioni, cioè alla regolarità, alla trasmissione dei chiarimenti sulle osservazioni al questionario e al rendiconto 2013, abbiamo ovviamente disposto prontamente che noi abbiamo pubblicato, l'ente pur avendo provveduto a pubblicare sul sito la delibera, per un mero errore materiale, come dire, ha avuto una trasmissione che non è andata a buon fine, di questo atto, e poi la delibera è stata inviata il 13 febbraio 2017 a mezzo PEC, Protocollo 4254, quindi un errore materiale che poi è stato prontamente recuperato. Visto quindi il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile, reso dal responsabile del servizio finanziario, noi

non abbiamo, ecco, torno a ripetere, vi sottoponiamo questo documento semplicemente perché ne prendiate atto. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Trulli. Prego, Consigliera Febo.

CONSIGLIERE FEBO:

Grazie, Presidente. Questa rappresenta sicuramente una delle contraddizioni che comunque questo Paese ci offre, per questo Paese intendo l'Italia, nel senso che noi discutiamo oggi, nel 2017, di profili di criticità che riguardano il 2014, se non ho capito male. Rendiconto di gestione. Però, va beh, abbiamo dovuto in qualche modo trarre qualche elemento di valutazione che può essere, tra virgolette, "attuale", perché è evidente che la Corte dei Conti vuole verificare l'efficienza di questo Comune però lo fa con quanti anni di ritardo, quindi comunque parlare di efficienza con un ritardo di tre anni mi sembra già una contraddizione in sé. Però comunque delle cose ci sono e quindi noi degli elementi ce li abbiamo e quindi siamo costretti in qualche modo a intervenire, e sicuramente quello che si evince da questo atto, da questi profili di criticità che la Corte ci solleva, sicuramente è l'insufficienza del personale. Questo è vero, però nello stesso tempo, diciamo, abbiamo il blocco assunzionale per certi aspetti, tranne quel discorso della stabilizzazione che diceva l'Assessore, ma che riguarderà qualche unità, però, certo, ce lo prendiamo di corsa, praticamente, quindi questo quando ci sarà aperta la finestra sarà fatto prontamente. Per quanto riguarda l'insufficienza del personale, però, se è vero che i Comuni oggi a seguito del patto di stabilità e dei vincoli assunzionali non possono prendere personale aggiuntivo, però ci sono delle forme, in percentuale delle uscite, noi abbiamo avuto dei pensionamenti però devo dire che sono contenta che non abbiate utilizzato questa quota perché appunto la prossima Amministrazione, chiunque ci sarà, siccome abbiamo delle idee divergenti, totalmente noi su questo, cioè voi siete più per... Cioè io sono più per una linea di formazione e qualificazione del personale interno, e voi siete invece più per,

diciamo, magari prendere forze tramite concorsi, eccetera. Io non sono di questa idea. Ma l'ho detto per cinque anni, ma comunque dopo chi vincerà le elezioni utilizzerà questa quota come meglio crede. Però io una cosa che volevo dire è che è vero che non possiamo assumere personale nuovo, però è anche vero che attraverso i cosiddetti dipendenti ex, adesso li chiamo impropriamente, ex LSU, noi, quelli che stanno in quegli elenchi di mobilità, presso la Provincia, se non vado errato Sindaco, tu esci da un ruolo politico nella Provincia, dovrebbero essere... adesso forse Regione, comunque ci siamo capiti, gli ex LSU, lì non abbiamo il vincolo assunzionale, quindi perché per esempio non prendere qualche unità di più? L'importante è, se lì non c'abbiamo il limite, voglio dire, l'importante è mettere i soldi nel relativo capitolo di spesa. Per esempio cioè non c'è il limite di prenderne... Quindi lo Stato... No, no, non c'è assolutamente (*Intervento fuori microfono*). No, quelli LSU non c'è un limite, informati, Assessò, non c'è.

VICE PRESIDENTE:

Evitate un attimo per favore di fare...

CONSIGLIERE FEBO:

No, guarda, sono...

VICE PRESIDENTE:

Assessore, per favore, un attimo, poi se ha bisogno di intervenire le do la parola.

CONSIGLIERE FEBO:

Allora, non è così, quindi io l'ho approfondito, c'abbiamo un segretario comunale e mo ce l'ho, dice lui se è così o non è così, non è così, quindi almeno questo è quello che mi è stato detto ampiamente dagli uffici, e quindi che vuol dire? Che chiaramente non era... Con questo non voglio dire che l'Ufficio Tributi ci risolveva il problema della riscossione prendendo due – tre LSU in più, non volevo dire questo. Volevo

dire, però, che forse andava valutata non a fine mandato, ma all'inizio, o comunque qualche anno fa, andava sicuramente valutata la possibilità di fare delle esternalizzazioni, soprattutto per quanto riguarda la riscossione, che poi è la cosa che ci viene contestata diciamo di più dalla Corte dei Conti. Ovviamente anche l'esternalizzazione della riscossione ha un costo, e quindi bisognerà valutare se questo costo, cioè se il gioco vale la candela, sostanzialmente. Però, se noi queste valutazioni... Cioè, io quello che vorrei capire è questo, e con questo poi concludo: come fa un'Amministrazione a valutare la programmazione di determinate scelte se non si dota di elementi per la valutazione? Questo era come il discorso della Spoltore Servizi di prima, cioè non è possibile valutare se una scelta... Poi magari non siamo d'accordo politicamente e allora uno la boccia per un discorso politico, però se tu non ti doti manco degli elementi di valutazione, come fai a fare una programmazione? Allora vuol dire che tu in realtà non devi programmare, devi soltanto seguire una direzione obbligata, senza chiederti il perché tu non possa cambiare in meglio la situazione. E quindi questo vale anche qui. Cioè le esternalizzazioni per vedere se ci conviene dare all'esterno la riscossione, cosa che se fosse conveniente io direi che è la cosa migliore da fare, perché il nostro personale, pure se riusciamo a prendere una persona in più, riusciamo a stabilizzare la persona che diceva l'Assessore, cioè l'unità in questo senso, l'unità che diceva l'Assessore, è chiaro che non lo risolviamo il problema della riscossione. Quindi come mai non è stato previsto in questi anni, non è stata prevista la possibilità di esternalizzare la riscossione almeno in parte? Almeno in parte, non tutta la riscossione di tutto, ma almeno in parte.

Quindi anche in questo io vedo una mancanza di programmazione, come appunto in altri settori. È vero che è sottostrutturato l'ufficio, questo è fuori discussione e non vedo altra alternativa a questo. Mi dispiace soltanto che arriviamo, diciamo, a fine mandato e non è stato fatto. Probabilmente potevamo riscuotere più di quello che poi è stato riscosso, anche se il periodo è quello che è, però ciò che è giusto riscuotere va fatto. Quindi, niente, io concludo qui. Penso di potermi... Adesso nei minuti che ci separano dalla votazione decido cosa fare del mio voto. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Grazie, Consigliera Febo. Ci sono altri interventi? No.

Votazione:

Passiamo allora alla votazione per quanto riguarda quindi il punto 13 all'Ordine del
Giorno.

Voti favorevoli?

Voti contrari? Nessuno.

Astenuti? Uno.

Votiamo quindi l'immediata eseguibilità.

Sette. Quindi come prima.

Contrari nessuno.

Astenuti uno.



Repubblica italiana del. n. 6 /2017/PRSE

La Corte dei conti

in

Sezione regionale di controllo

per l'Abruzzo

nella Camera di consiglio del 2 febbraio 2017

composta dai Magistrati:

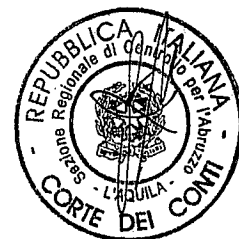
Antonio FRITTELLA	Presidente
Lucilla VALENTE	Consigliere
Antonio DANDOLO	Consigliere
Vincenzo CHIORAZZO	Consigliere
Andrea LUBERTI	Primo Referendario
Luigi D'ANGELO	Primo Referendario
Angelo Maria QUAGLINI	Referendario (relatore)

VISTO l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14/2000 che ha approvato il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione



del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229/CP/2008 (G.U. n. 153 del 2.7.2008);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

VISTO l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO l'articolo 148*bis* del TUEL come introdotto dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'articolo 31, comma 1, della legge n. 183 del 12 novembre 2011;

VISTE le deliberazioni del 24 marzo 2015, n. 32/2015/INPR e del 18 febbraio 2016, n. 38/2016/INPR con le quali la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "*Programma di controllo*", rispettivamente, per gli anni 2015 e 2016;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 9 marzo 2015, n. 13/SEZAUT/2015/INPR, relativa all'approvazione delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico - finanziaria degli Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266 del 23.12.2005. Rendiconto della gestione 2014";

VISTA la deliberazione del 17 luglio 2015, n. 200/2015/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio delle



relazioni al rendiconto 2014 al 31 ottobre 2015, successivamente prorogato al 30 novembre 2015 con deliberazione n. 280/2015/INPR;

VISTA la ripartizione tra i Magistrati dei compiti e delle iniziative riferibili alle varie aree di attività rientranti nella competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita da ultimo con decreto del Presidente del 22 giugno 2016, n. 7/2016;

VISTA la deliberazione n. 53/2015/INPR adottata da questa Sezione regionale di controllo in data 16 aprile 2015 con la quale sono stati individuati gli aspetti gestionali di particolare rilevanza, in base ai quali operare una selezione di priorità nell'attività di controllo sulle relazioni che gli Organi di revisione degli Enti locali sono tenuti a trasmettere alla Corte dei conti ai sensi delle vigenti disposizioni;

ESAMINATA le relazioni dell'Organo di revisione sul **rendiconto 2014** del **Comune di SPOLTORE (PE)** acquisita, mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L. in data 21 ottobre 2015, protocollo n. 2717;

VISTA l'ordinanza del 31 gennaio 2017, n. 10/2017, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il relatore, dott. Angelo Maria QUAGLINI;

FATTO E DIRITTO

L'art. 148*bis* del TUEL ha attribuito più incisivi poteri alla Corte dei conti che, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali, ha il compito di verificare il rispetto del patto di stabilità interno, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. Nei casi più gravi, la Sezione ha la possibilità di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli enti,



entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito delle suddette pronunce, di assicurare idonei provvedimenti volti a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi perdurando il pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione, ove la verifica dia esito negativo, può perfino precludere l'attuazione dei programmi di spesa per i quali sia accertata la mancanza di copertura o comunque l'insostenibilità finanziaria degli stessi.

Come precisato dalla Corte costituzionale (sentenza n. 60 del 2013), l'art. 1, commi da 166 a 172, della legge n. 266 del 2005 e l'art. 148-bis del decreto legislativo n. 267 del 2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto legge n. 174 del 2012, hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali, finalizzate ad evitare danni agli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano pertanto su un piano distinto rispetto al controllo sulla gestione amministrativa di natura collaborativa, almeno per quel che riguarda gli esiti. Queste verifiche sono compatibili con l'autonomia di Regioni, Province e Comuni, in forza del supremo interesse alla legalità costituzionale finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.).



Tali prerogative assumono ancora maggior rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, nel comma premesso all'art. 97 Cost., richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano tali da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, comma 3 del T.U.E.L., siffatta funzione del controllo sui bilanci suggerisce di

segnalare agli Enti anche problematiche contabili non gravi, soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria.

Ciò premesso, con riferimento al rendiconto 2014 del Comune di SPOLTORE (PE), l'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, misure correttive da adottare.

Tuttavia, dall'analisi della relazione dell'Organo di revisione emergono le seguenti irregolarità/criticità:

- l'Ente non ha mostrato efficienza nell'attività di lotta all'evasione nella fase di accertamento ICI/IMU, TARSU/TIA/TARES, COSAP/TOSAP, infatti relativamente alla voce ICI/IMU, a fronte di previsioni iniziali pari ad € 660.000,00 e ad accertamenti di € 518.267,00, le riscossioni sono state pari ad appena € 96.625,00, mentre in merito alla voce TARSU/TIA/COSAP, a fronte di previsioni iniziali ed accertamenti pari ad € 400.000,00, le riscossioni sono state pari appena ad € 95.083,79;
- presenza di residui attivi e passivi risalenti ad esercizi precedenti al 2010: quelli attivi ammontano ad € 1.728.482,36 (oltre il 15% del totale dei residui attivi), di cui € 489.600,83 di parte corrente, € 1.223.917,97 di parte capitale ed € 14.963,56 relativi a servizi conto terzi; i residui passivi ammontano ad € 3.529.800,81 (quasi il 28% del totale dei residui passivi), di cui € 45.146,36 di parte corrente, € 3.476.419,35 di parte capitale ed € 8.235,10 relativi a servizi conto terzi. La Sezione sottolinea che la vetustà e l'elevata dimensione dei residui attivi rappresentano fattori di forte criticità, in grado di inficiare il



risultato di amministrazione effettivamente conseguito e di mettere a rischio il mantenimento degli equilibri di bilancio dell'Ente negli esercizi successivi; quest'ultimo, infatti, dipenderà strettamente dall'attendibilità delle partite conservate nella parte residui e, conseguentemente, dalle relative riscossioni. Si invita, pertanto, il Comune di Spoltore, a porre in essere misure idonee all'abbattimento dei residui attivi ed a monitorare costantemente l'incasso dei tributi e del recupero dell'evasione tributaria, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione per la riscossione degli stessi;

- riconoscimento e finanziamento, nel corso del 2014, di debiti fuori bilancio di parte corrente per un importo di € 119.590,13. Trattasi di irregolarità analoga a quelle già segnalate con delibera del 9 ottobre 2014, n. 317/2014/PRSE (questionario al rendiconto 2012) e con delibera del 18 giugno 2015, n. 17/2015/VSGF (questionario al rendiconto 2013). Si sottolinea che la formazione di debiti fuori bilancio costituisce indice della difficoltà dell'Ente nel governare correttamente i procedimenti di spesa attraverso il rispetto delle norme previste dal TUEL. Quando il fenomeno assume dimensioni rilevanti e reiterate in più esercizi finanziari, quali quelle riscontrate nel Comune di Spoltore, è presumibile che gran parte dei debiti fuori bilancio sia riconducibile alla incapacità di porre in essere una corretta politica di programmazione e gestione finanziaria delle risorse e delle spese, alla possibile sottostima degli stanziamenti di bilancio rispetto alle effettive necessità di spesa, ovvero al fine di garantire i vincoli del pareggio e degli equilibri interni. Si raccomanda, pertanto, al Comune di Spoltore, di porre in essere tutte le azioni necessarie a



rimuovere le cause che determinano la formazione di debiti fuori bilancio, attraverso un adeguato controllo del processo di formazione della spesa;

➤ presenza di organismi partecipati in perdita nell'esercizio 2014. Al riguardo, qualora si rendano in futuro necessari interventi di sostegno o ricapitalizzazione degli enti partecipati in perdita, questa Sezione ritiene necessario richiamare il vincolo di finanza pubblica fissato dall'art. 6, comma 19, D.L. n. 78/2010, che la giurisprudenza contabile ha sintetizzato nel principio del "divieto di soccorso finanziario". La norma in esame impone l'abbandono della logica del "salvataggio a tutti i costi" di strutture ed organismi partecipati o variamente collegati alla pubblica amministrazione che versano in situazioni di irrimediabile dissesto. Non sono ammissibili "interventi tampone" con dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto, erogate senza un programma industriale o una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo (così Sezione controllo Piemonte, delibera n. 61 del 22 ottobre 2010; Sezione Controllo Lombardia, pareri n. 1081 del 30 dicembre 2010 e n. 207 del 27 aprile 2011). La disposizione si propone, perciò, di porre un freno alla prassi, ormai consolidata, seguita dagli enti pubblici ed in particolare dagli enti locali, di procedere a ricapitalizzazioni e ad altri trasferimenti straordinari per coprire le perdite strutturali (tali da minacciare la continuità aziendale); prassi che, come noto, da un lato finisce per impattare negativamente sui bilanci pubblici compromettendone la sana gestione finanziaria; dall'altro si contrappone alle disposizioni dei trattati (art. 106 TFUE, già art. 86 TCE), le quali vietano che soggetti che operano nel mercato comune beneficino di diritti speciali o



esclusivi, o comunque di privilegi in grado di alterare la concorrenza "nel mercato", in un'ottica macroeconomica (Sez. reg. controllo per la Puglia, delibera n. 29 del 7 marzo 2012). Trattasi di irregolarità analoga a quelle già segnalate con delibera del 18 giugno 2015, n. 173/2015/VSGF (questionario al rendiconto 2013);

- l'Ente presenta un peggioramento dell'equilibrio economico di € 1.795.456,80 rispetto al risultato del precedente esercizio determinato, come riportato dall'Organo di revisione nelle note, da una riduzione dei proventi comunali;
- mancata trasmissione alla Sezione dei chiarimenti sulle osservazioni al questionario al rendiconto 2013.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

DELIBERA

di richiamare l'attenzione del Consiglio comunale sui profili di criticità segnalati affinché provveda all'adozione di idonei interventi da comunicare a questa Sezione regionale di controllo, entro quarantacinque giorni dal ricevimento della presente, precisando che, ove persistesse il mancato riscontro alle osservazioni di questa Corte, la Sezione valuterà la necessità di convocare l'Ente;

ORDINA

all'Ente, in relazione alle criticità sopra segnalate riguardo al questionario al rendiconto 2014, di porre in essere azioni volte a favorire la riconduzione delle stesse entro i parametri di una migliore gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di



bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica.

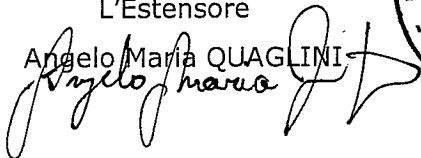
DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di SPOLTORE (PE).

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di Consiglio del 2 febbraio 2017.

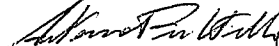
L'Estensore

Angelo Maria QUAGLINI




Il Presidente

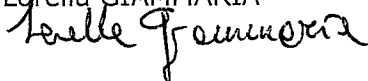
Antonio FRITTELLA



Depositata in Segreteria il **2 FEB. 2017**

Il Funzionario preposto al Servizio di Supporto

Lorella GIAMMARRIA



Punto numero 13 all'Ordine del Giorno: "Presenza d'atto e comunicazione delle azioni poste in essere dall'ente sui profili di criticità segnalati dalla Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo n-6/2017PRSE su rendiconto 2014".

VICE PRESIDENTE:

Procediamo alla trattazione del punto numero 13: "Presenza d'atto e comunicazione delle azioni poste in essere dall'ente sui profili di criticità segnalati dalla Sezione Regionale di controllo per l'Abruzzo n-6/2017PRSE con rendiconto 2014".

Prego, Assessore Trulli. Grazie.

ASSESSORE TRULLI:

Allora, quello che sottoponiamo al Consiglio è una presa d'atto in merito alle comunicazioni dei controlli effettuati dalla Corte dei Conti sul rendiconto 2014. La Corte dei Conti ha fatto delle osservazioni e dico subito che a queste osservazioni noi abbiamo abbondantemente replicato e la gestione oculata diciamo dei conti di questo ente è garantita da un avanzo di oltre quattro milioni di euro, quindi diciamo che da questo punto di vista noi possiamo essere assolutamente soddisfatti di quello che è l'andamento economico finanziario di questo ente, come attestato anche nel Bilancio di Previsione che abbiamo approvato, allo scorso Consiglio Comunale.

La Corte dei Conti ha rilevato delle irregolarità per quanto riguarda... O delle criticità per quanto riguarda la lotta all'evasione fiscale, ma qui noi abbiamo precisato che sono stati notificati 1292 avvisi di accertamento relativamente all'ICI in prevalenza degli anni 2009 e numero 809 avvisi di accertamento relativi alla Tarsu, sempre prevalentemente per il 2009, e con questi avvisi di accertamento emessi nel 2014, hanno generato cassa per lo più nel 2015, non essendo ancora scaduti nel 2016, perché i termini di pagamento, appunto, erano pari a sessanta giorni dalla data di notifica degli stessi. Inoltre, nel 2014 l'ente, in maniera sperimentale ha anche iniziato a effettuare in proprio la riscossione coattiva delle entrate, impiegando un'unità di personale a tempo determinato e l'emissione delle ingiunzioni fiscali avvenuta nel 2015, con 1163 ingiunzioni sul Codice della Strada e circa mille per ICI

e TARSU, relativamente alle annualità antecedenti il 2013. Quindi da questo punto di vista, diciamo che nonostante... Ovviamente il nostro è un ente sottodimensionato, perché noi avremmo bisogno di più personale, e buone notizie arrivano perché pare che ci sia uno sblocco del turnover, quindi ci sia uno sblocco anche della possibilità di immissione, di nuove forze nella compagine diciamo di questo ente, dal punto di vista dell'apparato, e abbiamo sofferto, è chiaro, come dicevo, un sottodimensionamento come ci può confermare anche l'Assessore al Personale, Cacciatore.

Ciononostante siamo andati avanti portando avanti, ecco, dicevo, tutte le aree funzionali di questo Comune, con grande impegno, ovviamente degli uffici, ma con il proposito, se questo sarà possibile, chiaramente di fare di tutto per ampliare l'organico di questo ente.

Ancora, la Corte dei Conti aveva formulato osservazioni anche per quanto riguarda la presenza di residui attivi e passivi risalenti a esercizi precedenti il 2010, noi con l'armonizzazione poi abbiamo necessariamente dovuto operare una correzione, e attuando i nuovi principi contabili e quindi è chiaro che poi anche questo problema dei residui attivi e passivi è stato, come dire, corretto.

Per esempio noi avevamo diciamo un credito cospicuo nei confronti dell'ACA, l'ACA aveva, diciamo, ha un residuo di 289 mila euro col Comune di Spoltore, ha pagato le sue rate fino al 2005, poi non ha più pagato per gli anni successivi, fino a quando nel 2015, a seguito di accoglimento da parte del Tribunale di Pescara del concordato preventivo, presentato dall'ACA, i crediti vantati dal Comune di Spoltore sono stati postergati al 2020 e in sede di riaccertamento straordinario, questi residui attivi postergati ovviamente sono stati eliminati. E verranno accertati di nuovo a partire dal 2020.

Per quanto riguarda, la Corte dei Conti ci fa un'osservazione per quanto riguarda i debiti fuori bilancio anche nel 2014, ma anche lì per quanto riguarda i debiti fuori bilancio abbiamo risposto che ovviamente questi erano debiti derivanti da sentenze

relative a contenziosi posti in essere negli esercizi passati per i quali, come abbiamo fatto oggi, non si può fare altro che una presa d'atto.

Ancora, osservazioni erano state formulate per quanto riguarda gli organismi partecipati in perdita nell'esercizio 2014, e noi abbiamo risposto prontamente perché il Comune non ha erogato intanto nessun finanziamento, non è stato chiamato a erogare nessun finanziamento, ma poi abbiamo posto in essere tutta una serie di attività finalizzate a controllare e a monitorare l'andamento delle società partecipate. E quindi vi ricordo la delibera che avete approvato su regolamento per l'organizzazione dei controlli sulle società del 13 gennaio 2015, ancora la delibera di Consiglio del 27 agosto 2015, l'approvazione del piano di razionalizzazione delle partecipate; e poi ancora la delibera del 21 settembre 2016, che aveva ad oggetto Spoltore Servizi per l'autorizzazione alla riduzione di capitale e la ricapitalizzazione ai sensi dell'Articolo 2482 del Codice Civile.

E poi, ancora, quindi tanti gli sforzi fatti anche per quanto riguarda il controllo delle società partecipate, e poi ancora l'altra osservazione che ci fa la Corte è la presenza del peggioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio, ma anche questo è solo formale. Perché noi abbiamo risposto che riguardo a questo paventato peggioramento questo deriva per 1.346.378 euro, dalla esatta contabilizzazione dell'ammortamento attivo e per la differenza dal venir meno di proventi non ripetitivi come il recupero di indennità agli ex amministratori.

Per quanto riguarda, invece, una osservazione che fa la Corte in merito alle comunicazioni, cioè alla regolarità, alla trasmissione dei chiarimenti sulle osservazioni al questionario e al rendiconto 2013, abbiamo ovviamente disposto prontamente che noi abbiamo pubblicato, l'ente pur avendo provveduto a pubblicare sul sito la delibera, per un mero errore materiale, come dire, ha avuto una trasmissione che non è andata a buon fine, di questo atto, e poi la delibera è stata inviata il 13 febbraio 2017 a mezzo PEC, Protocollo 4254, quindi un errore materiale che poi è stato prontamente recuperato. Visto quindi il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile, reso dal responsabile del servizio finanziario, noi

non abbiamo, ecco, torno a ripetere, vi sottoponiamo questo documento semplicemente perché ne prendiate atto. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Trulli. Prego, Consigliera Febo.

CONSIGLIERE FEBO:

Grazie, Presidente. Questa rappresenta sicuramente una delle contraddizioni che comunque questo Paese ci offre, per questo Paese intendo l'Italia, nel senso che noi discutiamo oggi, nel 2017, di profili di criticità che riguardano il 2014, se non ho capito male. Rendiconto di gestione. Però, va beh, abbiamo dovuto in qualche modo trarre qualche elemento di valutazione che può essere, tra virgolette, "attuale", perché è evidente che la Corte dei Conti vuole verificare l'efficienza di questo Comune però lo fa con quanti anni di ritardo, quindi comunque parlare di efficienza con un ritardo di tre anni mi sembra già una contraddizione in sé. Però comunque delle cose ci sono e quindi noi degli elementi ce li abbiamo e quindi siamo costretti in qualche modo a intervenire, e sicuramente quello che si evince da questo atto, da questi profili di criticità che la Corte ci solleva, sicuramente è l'insufficienza del personale. Questo è vero, però nello stesso tempo, diciamo, abbiamo il blocco assunzionale per certi aspetti, tranne quel discorso della stabilizzazione che diceva l'Assessore, ma che riguarderà qualche unità, però, certo, ce lo prendiamo di corsa, praticamente, quindi questo quando ci sarà aperta la finestra sarà fatto prontamente. Per quanto riguarda l'insufficienza del personale, però, se è vero che i Comuni oggi a seguito del patto di stabilità e dei vincoli assunzionali non possono prendere personale aggiuntivo, però ci sono delle forme, in percentuale delle uscite, noi abbiamo avuto dei pensionamenti però devo dire che sono contenta che non abbiate utilizzato questa quota perché appunto la prossima Amministrazione, chiunque ci sarà, siccome abbiamo delle idee divergenti, totalmente noi su questo, cioè voi siete più per... Cioè io sono più per una linea di formazione e qualificazione del personale interno, e voi siete invece più per,

diciamo, magari prendere forze tramite concorsi, eccetera. Io non sono di questa idea. Ma l'ho detto per cinque anni, ma comunque dopo chi vincerà le elezioni utilizzerà questa quota come meglio crede. Però io una cosa che volevo dire è che è vero che non possiamo assumere personale nuovo, però è anche vero che attraverso i cosiddetti dipendenti ex, adesso li chiamo impropriamente, ex LSU, noi, quelli che stanno in quegli elenchi di mobilità, presso la Provincia, se non vado errato Sindaco, tu esci da un ruolo politico nella Provincia, dovrebbero essere... adesso forse Regione, comunque ci siamo capiti, gli ex LSU, lì non abbiamo il vincolo assunzionale, quindi perché per esempio non prendere qualche unità di più? L'importante è, se lì non c'abbiamo il limite, voglio dire, l'importante è mettere i soldi nel relativo capitolo di spesa. Per esempio cioè non c'è il limite di prenderne... Quindi lo Stato... No, no, non c'è assolutamente (*Intervento fuori microfono*). No, quelli LSU non c'è un limite, informati, Assessò, non c'è.

VICE PRESIDENTE:

Evitate un attimo per favore di fare...

CONSIGLIERE FEBO:

No, guarda, sono...

VICE PRESIDENTE:

Assessore, per favore, un attimo, poi se ha bisogno di intervenire le do la parola.

CONSIGLIERE FEBO:

Allora, non è così, quindi io l'ho approfondito, c'abbiamo un segretario comunale e mo ce l'ho, dice lui se è così o non è così, non è così, quindi almeno questo è quello che mi è stato detto ampiamente dagli uffici, e quindi che vuol dire? Che chiaramente non era... Con questo non voglio dire che l'Ufficio Tributi ci risolveva il problema della riscossione prendendo due – tre LSU in più, non volevo dire questo. Volevo

dire, però, che forse andava valutata non a fine mandato, ma all'inizio, o comunque qualche anno fa, andava sicuramente valutata la possibilità di fare delle esternalizzazioni, soprattutto per quanto riguarda la riscossione, che poi è la cosa che ci viene contestata diciamo di più dalla Corte dei Conti. Ovviamente anche l'esternalizzazione della riscossione ha un costo, e quindi bisognerà valutare se questo costo, cioè se il gioco vale la candela, sostanzialmente. Però, se noi queste valutazioni... Cioè, io quello che vorrei capire è questo, e con questo poi concludo: come fa un'Amministrazione a valutare la programmazione di determinate scelte se non si dota di elementi per la valutazione? Questo era come il discorso della Spoltore Servizi di prima, cioè non è possibile valutare se una scelta... Poi magari non siamo d'accordo politicamente e allora uno la boccia per un discorso politico, però se tu non ti doti manco degli elementi di valutazione, come fai a fare una programmazione? Allora vuol dire che tu in realtà non devi programmare, devi soltanto seguire una direzione obbligata, senza chiederti il perché tu non possa cambiare in meglio la situazione. E quindi questo vale anche qui. Cioè le esternalizzazioni per vedere se ci conviene dare all'esterno la riscossione, cosa che se fosse conveniente io direi che è la cosa migliore da fare, perché il nostro personale, pure se riusciamo a prendere una persona in più, riusciamo a stabilizzare la persona che diceva l'Assessore, cioè l'unità in questo senso, l'unità che diceva l'Assessore, è chiaro che non lo risolviamo il problema della riscossione. Quindi come mai non è stato previsto in questi anni, non è stata prevista la possibilità di esternalizzare la riscossione almeno in parte? Almeno in parte, non tutta la riscossione di tutto, ma almeno in parte.

Quindi anche in questo io vedo una mancanza di programmazione, come appunto in altri settori. È vero che è sottostrutturato l'ufficio, questo è fuori discussione e non vedo altra alternativa a questo. Mi dispiace soltanto che arriviamo, diciamo, a fine mandato e non è stato fatto. Probabilmente potevamo riscuotere più di quello che poi è stato riscosso, anche se il periodo è quello che è, però ciò che è giusto riscuotere va fatto. Quindi, niente, io concludo qui. Penso di potermi... Adesso nei minuti che ci separano dalla votazione decido cosa fare del mio voto. Grazie.

VICE PRESIDENTE:

Grazie, Consigliera Febo. Ci sono altri interventi? No.

Votazione:

Passiamo allora alla votazione per quanto riguarda quindi il punto 13 all'Ordine del
Giorno.

Voti favorevoli?

Voti contrari? Nessuno.

Astenuti? Uno.

Votiamo quindi l'immediata eseguibilità.

Sette. Quindi come prima.

Contrari nessuno.

Astenuti uno.



Repubblica italiana del. n. 6 /2017/PRSE

La Corte dei conti

in

Sezione regionale di controllo

per l'Abruzzo

nella Camera di consiglio del 2 febbraio 2017

composta dai Magistrati:

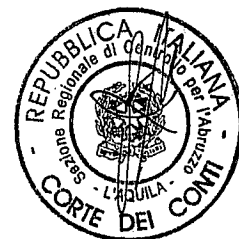
Antonio FRITTELLA	Presidente
Lucilla VALENTE	Consigliere
Antonio DANDOLO	Consigliere
Vincenzo CHIORAZZO	Consigliere
Andrea LUBERTI	Primo Referendario
Luigi D'ANGELO	Primo Referendario
Angelo Maria QUAGLINI	Referendario (relatore)

VISTO l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14/2000 che ha approvato il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione



del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229/CP/2008 (G.U. n. 153 del 2.7.2008);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

VISTO l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO l'articolo 148*bis* del TUEL come introdotto dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'articolo 31, comma 1, della legge n. 183 del 12 novembre 2011;

VISTE le deliberazioni del 24 marzo 2015, n. 32/2015/INPR e del 18 febbraio 2016, n. 38/2016/INPR con le quali la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "*Programma di controllo*", rispettivamente, per gli anni 2015 e 2016;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 9 marzo 2015, n. 13/SEZAUT/2015/INPR, relativa all'approvazione delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico - finanziaria degli Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266 del 23.12.2005. Rendiconto della gestione 2014";

VISTA la deliberazione del 17 luglio 2015, n. 200/2015/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio delle



relazioni al rendiconto 2014 al 31 ottobre 2015, successivamente prorogato al 30 novembre 2015 con deliberazione n. 280/2015/INPR;

VISTA la ripartizione tra i Magistrati dei compiti e delle iniziative riferibili alle varie aree di attività rientranti nella competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita da ultimo con decreto del Presidente del 22 giugno 2016, n. 7/2016;

VISTA la deliberazione n. 53/2015/INPR adottata da questa Sezione regionale di controllo in data 16 aprile 2015 con la quale sono stati individuati gli aspetti gestionali di particolare rilevanza, in base ai quali operare una selezione di priorità nell'attività di controllo sulle relazioni che gli Organi di revisione degli Enti locali sono tenuti a trasmettere alla Corte dei conti ai sensi delle vigenti disposizioni;

ESAMINATA le relazioni dell'Organo di revisione sul **rendiconto 2014** del **Comune di SPOLTORE (PE)** acquisita, mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L. in data 21 ottobre 2015, protocollo n. 2717;

VISTA l'ordinanza del 31 gennaio 2017, n. 10/2017, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il relatore, dott. Angelo Maria QUAGLINI;

FATTO E DIRITTO

L'art. 148*bis* del TUEL ha attribuito più incisivi poteri alla Corte dei conti che, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali, ha il compito di verificare il rispetto del patto di stabilità interno, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. Nei casi più gravi, la Sezione ha la possibilità di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli enti,



entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito delle suddette pronunce, di assicurare idonei provvedimenti volti a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi perdurando il pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione, ove la verifica dia esito negativo, può perfino precludere l'attuazione dei programmi di spesa per i quali sia accertata la mancanza di copertura o comunque l'insostenibilità finanziaria degli stessi.

Come precisato dalla Corte costituzionale (sentenza n. 60 del 2013), l'art. 1, commi da 166 a 172, della legge n. 266 del 2005 e l'art. 148-bis del decreto legislativo n. 267 del 2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto legge n. 174 del 2012, hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali, finalizzate ad evitare danni agli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano pertanto su un piano distinto rispetto al controllo sulla gestione amministrativa di natura collaborativa, almeno per quel che riguarda gli esiti. Queste verifiche sono compatibili con l'autonomia di Regioni, Province e Comuni, in forza del supremo interesse alla legalità costituzionale finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.).



Tali prerogative assumono ancora maggior rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, nel comma premesso all'art. 97 Cost., richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano tali da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, comma 3 del T.U.E.L., siffatta funzione del controllo sui bilanci suggerisce di

segnalare agli Enti anche problematiche contabili non gravi, soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria.

Ciò premesso, con riferimento al rendiconto 2014 del Comune di SPOLTORE (PE), l'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, misure correttive da adottare.

Tuttavia, dall'analisi della relazione dell'Organo di revisione emergono le seguenti irregolarità/criticità:

- L'Ente non ha mostrato efficienza nell'attività di lotta all'evasione nella fase di accertamento ICI/IMU, TARSU/TIA/TARES, COSAP/TOSAP, infatti relativamente alla voce ICI/IMU, a fronte di previsioni iniziali pari ad € 660.000,00 e ad accertamenti di € 518.267,00, le riscossioni sono state pari ad appena € 96.625,00, mentre in merito alla voce TARSU/TIA/COSAP, a fronte di previsioni iniziali ed accertamenti pari ad € 400.000,00, le riscossioni sono state pari appena ad € 95.083,79;
- presenza di residui attivi e passivi risalenti ad esercizi precedenti al 2010: quelli attivi ammontano ad € 1.728.482,36 (oltre il 15% del totale dei residui attivi), di cui € 489.600,83 di parte corrente, € 1.223.917,97 di parte capitale ed € 14.963,56 relativi a servizi conto terzi; i residui passivi ammontano ad € 3.529.800,81 (quasi il 28% del totale dei residui passivi), di cui € 45.146,36 di parte corrente, € 3.476.419,35 di parte capitale ed € 8.235,10 relativi a servizi conto terzi. La Sezione sottolinea che la vetustà e l'elevata dimensione dei residui attivi rappresentano fattori di forte criticità, in grado di inficiare il



risultato di amministrazione effettivamente conseguito e di mettere a rischio il mantenimento degli equilibri di bilancio dell'Ente negli esercizi successivi; quest'ultimo, infatti, dipenderà strettamente dall'attendibilità delle partite conservate nella parte residui e, conseguentemente, dalle relative riscossioni. Si invita, pertanto, il Comune di Spoltore, a porre in essere misure idonee all'abbattimento dei residui attivi ed a monitorare costantemente l'incasso dei tributi e del recupero dell'evasione tributaria, utilizzando tutti gli strumenti a disposizione per la riscossione degli stessi;

- riconoscimento e finanziamento, nel corso del 2014, di debiti fuori bilancio di parte corrente per un importo di € 119.590,13. Trattasi di irregolarità analoga a quelle già segnalate con delibera del 9 ottobre 2014, n. 317/2014/PRSE (questionario al rendiconto 2012) e con delibera del 18 giugno 2015, n. 17/2015/VSGF (questionario al rendiconto 2013). Si sottolinea che la formazione di debiti fuori bilancio costituisce indice della difficoltà dell'Ente nel governare correttamente i procedimenti di spesa attraverso il rispetto delle norme previste dal TUEL. Quando il fenomeno assume dimensioni rilevanti e reiterate in più esercizi finanziari, quali quelle riscontrate nel Comune di Spoltore, è presumibile che gran parte dei debiti fuori bilancio sia riconducibile alla incapacità di porre in essere una corretta politica di programmazione e gestione finanziaria delle risorse e delle spese, alla possibile sottostima degli stanziamenti di bilancio rispetto alle effettive necessità di spesa, ovvero al fine di garantire i vincoli del pareggio e degli equilibri interni. Si raccomanda, pertanto, al Comune di Spoltore, di porre in essere tutte le azioni necessarie a



rimuovere le cause che determinano la formazione di debiti fuori bilancio, attraverso un adeguato controllo del processo di formazione della spesa;

➤ presenza di organismi partecipati in perdita nell'esercizio 2014. Al riguardo, qualora si rendano in futuro necessari interventi di sostegno o ricapitalizzazione degli enti partecipati in perdita, questa Sezione ritiene necessario richiamare il vincolo di finanza pubblica fissato dall'art. 6, comma 19, D.L. n. 78/2010, che la giurisprudenza contabile ha sintetizzato nel principio del "divieto di soccorso finanziario". La norma in esame impone l'abbandono della logica del "salvataggio a tutti i costi" di strutture ed organismi partecipati o variamente collegati alla pubblica amministrazione che versano in situazioni di irrimediabile dissesto. Non sono ammissibili "interventi tampone" con dispendio di disponibilità finanziarie a fondo perduto, erogate senza un programma industriale o una prospettiva che realizzi l'economicità e l'efficienza della gestione nel medio e lungo periodo (così Sezione controllo Piemonte, delibera n. 61 del 22 ottobre 2010; Sezione Controllo Lombardia, pareri n. 1081 del 30 dicembre 2010 e n. 207 del 27 aprile 2011). La disposizione si propone, perciò, di porre un freno alla prassi, ormai consolidata, seguita dagli enti pubblici ed in particolare dagli enti locali, di procedere a ricapitalizzazioni e ad altri trasferimenti straordinari per coprire le perdite strutturali (tali da minacciare la continuità aziendale); prassi che, come noto, da un lato finisce per impattare negativamente sui bilanci pubblici compromettendone la sana gestione finanziaria; dall'altro si contrappone alle disposizioni dei trattati (art. 106 TFUE, già art. 86 TCE), le quali vietano che soggetti che operano nel mercato comune beneficino di diritti speciali o



esclusivi, o comunque di privilegi in grado di alterare la concorrenza "nel mercato", in un'ottica macroeconomica (Sez. reg. controllo per la Puglia, delibera n. 29 del 7 marzo 2012). Trattasi di irregolarità analoga a quelle già segnalate con delibera del 18 giugno 2015, n. 173/2015/VSGF (questionario al rendiconto 2013);

- l'Ente presenta un peggioramento dell'equilibrio economico di € 1.795.456,80 rispetto al risultato del precedente esercizio determinato, come riportato dall'Organo di revisione nelle note, da una riduzione dei proventi comunali;
- mancata trasmissione alla Sezione dei chiarimenti sulle osservazioni al questionario al rendiconto 2013.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

DELIBERA

di richiamare l'attenzione del Consiglio comunale sui profili di criticità segnalati affinché provveda all'adozione di idonei interventi da comunicare a questa Sezione regionale di controllo, entro quarantacinque giorni dal ricevimento della presente, precisando che, ove persistesse il mancato riscontro alle osservazioni di questa Corte, la Sezione valuterà la necessità di convocare l'Ente;

ORDINA

all'Ente, in relazione alle criticità sopra segnalate riguardo al questionario al rendiconto 2014, di porre in essere azioni volte a favorire la riconduzione delle stesse entro i parametri di una migliore gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di



bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica.

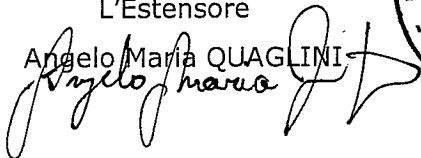
DISPONE

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di SPOLTORE (PE).

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di Consiglio del 2 febbraio 2017.

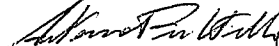
L'Estensore

Angelo Maria QUAGLINI




Il Presidente

Antonio FRITTELLA



Depositata in Segreteria il **2 FEB. 2017**

Il Funzionario preposto al Servizio di Supporto

Lorella GIAMMARRIA

